

# Cento lottizzazioni in cerca di autore per essere collaudate

Costituito un nuovo gruppo di lavoro per controllare le opere di urbanizzazione realizzate o non completate

CASCINA

Se ne parla da quando la nuova amministrazione comunale si è insediata in quanto l'ingarbugliata situazione dell'urbanistica era stata uno dei cavalli di battaglia dell'opposizione nella precedente legislatura. Circa cento lottizzazioni realizzate ma in cerca d'autore, cioè di quella firma finale che consentirà di chiudere gli impegni tra Comune e privati che hanno costruito a Cascina e nei paesi.

E ora che la macchina comunale è stata riorganizzata, almeno in alcuni settori, e ha preso servizio un nuovo coordinatore dell'area tecnica, l'architetto **Francesco Giusti**, il Comune dà nuovo impulso ad un lavoro che era già iniziato. E' di questi giorni una determina del segretario generale, **Rosa Priore**, che riguarda la costituzione di un nuovo gruppo di lavoro incaricato di setacciare le "opere di urbaniz-

## IL PUNTO

### Servirà a dare nomi alle strade

È un lavoro che si rende necessario, ha spiegato l'amministrazione comunale, perché senza collaudo delle lottizzazioni mancano opere, collegamenti e in molti casi anche i cartelli con l'indicazione delle vie. I casi più complessi riguardano sicuramente le aziende che nel frattempo sono fallite.

zazione a scomputo oneri non realizzate e o non completate da parte dei privati». Entro dicembre 2018 la vicenda delle lottizzazioni che non si concludono mai dovrebbe arrivare a conclusione.

In questi mesi il gruppo di lavoro dovrà scandagliare le convenzioni urbanistiche tra Comune e imprese edili e veri-

ficare la regolarità delle lottizzazioni. Si guarderanno gli eventuali mancati introiti degli oneri di urbanizzazione. Una materia complessa che, a dire il vero, anche la precedente amministrazione comunale aveva tentato in qualche modo di sanare, dopo averla ereditata dal passato. Nel corso degli anni ci sono aziende che sono fallite, altre che non sono più sul territorio, fidejussioni da escutere, opere realizzate e mai collaudate, altre parzialmente realizzate anche se andavano a scomputo del pagamento degli oneri di urbanizzazione.

Già un anno fa l'assessorato all'urbanistica ha cominciato a districarsi nella giungla delle lottizzazioni incomplete.

I tecnici lavorano per capire se le opere di urbanizzazione sono state completate o meno, andare a controllarle e capire se possono essere collaudate e acquisite al patrimonio comunale. Oppure se sono



L'esterno del municipio di Cascina

stati versati gli oneri di urbanizzazione. Dove saranno scoperte anomalie - in questi giorni si parla molto dell'abbattimento della "casetta", o meglio dell'ampliamento abusivo di una villetta che peraltro era stata messa in vendita nonostante l'illecito edilizio - il Comune si attiverà per recuperare le somme mancanti.

Uno degli interventi più controversi è quello realizzato sul Fosso Vecchio a Cascina dove, per un mancato collaudo di opere eseguite dal costruttore, ancora non è chiaro a chi spetti il compito di tagliare la siepe lungo la strada, anche se recentemente l'amministrazione, dando una sforbiciata alle polemiche, si è occupata

## Passerella pedonale, l'addio definitivo

Il Comune ha deciso di revocare l'affidamento per la progettazione e le indagini geologiche per la realizzazione della passerella ciclo pedonale sul fiume Arno, tra i Comuni di Cascina e di Vicopisano. Già lo scorso ottobre è stato appurato la volontà di non proseguire con la progettazione e la realizzazione della passerella ciclopedonale prevista presso Cascina lungo il corso dell'Arno per l'incremento dei costi previsti. Di conseguenza anche affidare un incarico tecnico non avrebbe avuto alcun senso, visto che dovevano essere impegnati circa 100mila euro si è deciso di revocare l'incarico che riguarda un'opera che non si farà almeno in questa fase, così come stabilito nell'accordo tra Comuni e Regione.

della potatura della siepe.

Fanno parte del gruppo di lavoro appena costituito gli architetti **Alice Lenzi**, **Chiara Turini**, **Elena Pugi** e l'ingegnere **Raffaele Latrofa**. Prevista anche l'eventuale partecipazione del responsabile affari legali dell'ente quando si renderà necessario. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VERSO IL PALIO

# San Francesco alla ricerca della decima stella

BUTI

Per guarire non c'è medicina migliore della vittoria. Lo sa bene San Francesco, che l'anno scorso ha visto vincere la rivale La Croce dopo 18 anni. I gialloneri vogliono riscattare subito la grande delusione, e per raggiungere l'obiettivo hanno "pescato" proprio in casa rossonera, andando a formare una delle accoppiate che, a detta di molti, si presenterà al canapo come favorita.

San Francesco infatti ha

strappato a La Croce il fantino **Alessandro Fiori**.

Il 27enne di Florinas (provincia di Sassari) ha vinto al suo esordio al Palio di Buti, interrompendo il lungo digiuno della Croce. Nonostante la poca esperienza in questo tipo di corse, Fiori ha dimostrato freddezza e caratteristiche adatte ai palii. Nell'ultimo anno ha gareggiato soprattutto in pista, lavorando anche in Spagna per alcune scuderie, ma per il palio ha accettato la proposta di San Francesco. Monte-

rà Ribelle da Clodia, mezzosangue baio oscuro di 5 anni che ha fatto molto bene nelle corse in ippodromo, anche se ancora acerbo in fatto di palii.

Senza dubbio uno dei gioielli della scuderia di **Massimiliano Narduzzi**. Dietro questa accoppiata c'è la regia del capocontrada **Leonardo Cavallini**, alla guida dei gialloneri per il terzo palio consecutivo, ma già vittorioso nel 2010, alla sua prima esperienza.

San Francesco andrà a cac-



La contrada di San Francesco

cia della decima stella che rappresenterebbe un record assoluto per il Palio di Buti. La prima vittoria giallonera è arrivata nel 1977, con **Raffaello Della Pinna** in sella a Diabolo, l'inizio della tripletta

proseguita con i successi del 1978 ("Parti e vai" su Salento) e 1979 (Vincenzo Foglia su Flash Royal).

A stretto giro è arrivato il cencio del 1981 ("Trentacinque" su Lizio/Terremoto),

poi il 1990 (Vincenzo Foglia su Ventorro), e la doppietta del cavallo Le Vojou nel 2001-2002, montato prima da Stefano Lobina e l'anno dopo da Roberto Filippini. Infine, le vittorie di Stefano Lobina su Skanderberg (2007) e Angelo Cucinella su Palin (2010).

In tema di feste, San Francesco organizza la sagra della paella e della sangria alla Villa dei Limoni, mentre nei fine settimana di ottobre e novembre il piatto forte è quello a base di trippa e tortellini nella sede della contrada.

La chiesa, dedicata a San Francesco d'Assisi, risale al periodo tra il XIII e il XIV secolo, e secondo alcune testimonianze in precedenza era dedicata a Santa Marta.

**Lorenzo Lazzarini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Luca Nannipieri presenta a San Miniato il libro su Sgarbi

CASCINA

Il critico d'arte **Luca Nannipieri**, assessore alla cultura a Cascina, presenta il suo libro su **Vittorio Sgarbi**, a San Miniato, mercoledì 17 gennaio, ore 21, presso il Cra Centro Raccolta Arte di Roberto Milani, il responsabile della Casa d'arte San Lorenzo. Il libro fortemente provocatorio "Vittorio Sgarbi spiegato a mio figlio" (Aliberti editore), di cui ne hanno parlato le Iene, Dagospia, Panorama, Il Giornale, Libero, Affaritaliani, è un manifesto politico per mettere la bellezza e l'arte finalmente al centro dell'azione politica, e non solo nella propaganda

elettorale. Nannipieri che è amico di Sgarbi e che ha presentato sul quotidiano Il Giornale il decalogo politico di Vittorio Sgarbi e Giulio Tremonti, "Rinascimento", in vista delle elezioni nazionali, ha scritto questo libro dedicandolo al suo maestro, che è un punto di riferimento televisivo, culturale e civile. «Perché un libro su Sgarbi? Perché Vittorio Sgarbi è certamente una figura controversa, odiato da molti e amato da altrettanti. Ma è un gigante mediatico, una specie di icona dei nostri tempi. Probabilmente l'unico personaggio della cultura che i giovani conoscono, anche se superficialmente».

## POLITICHE SULLA CASA

# Un regolamento per ridurre il disagio abitativo

CASCINA

La giunta comunale di Cascina ha approvato un disciplinare dedicato all'utilizzo autorizzato degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

L'utilizzo autorizzato permette l'assegnazione provvisoria di un alloggio popolare per un termine di tre anni, prorogabile per altri tre nel caso in cui dovessero permanere le condizioni di disagio abitativo.

Il Comune, grazie all'approvazione del disciplinare, oltre a prevedere una graduatoria generale, due specifiche, per anziani e disabili, introduce un'ulteriore graduatoria dedicata

all'emergenza abitativa.

In merito a tale passaggio regolamentare intervengono l'assessore, **Edoardo Ziello** e il sindaco, **Susanna Ceccardi**: «L'amministrazione, dopo aver dato prova di avere a cuore le politiche abitative, aumentando le risorse destinate al settore di circa settantamila euro, vuole cominciare il nuovo anno con il varo di una nuova misura funzionale alla riduzione del disagio abitativo. La Legge Regionale, che regola la materia, dà la possibilità, ai comuni che lo determinano, di prevedere, tra le proprie case popolari disponibili, una riserva da destinare esclusivamente - alle famiglie

che si trovano in emergenza abitativa. In particolare, verrà concessa la possibilità ai cittadini di presentare una domanda funzionale alla formazione di una graduatoria dedicata interamente all'emergenza abitativa che affiancherà quella generale. Tutti gli stranieri tra le condizioni d'accesso hanno, come ormai noto, l'obbligo di presentare le certificazioni attestanti l'assenza di diritti di proprietà all'estero e i punteggi più alti sono dati dalla morosità incolpevole e dal disagio socio-familiare. Grazie alla destinazione esclusiva del trentacinque per cento, degli alloggi popolari disponibili, alle famiglie che si trovano in

emergenza abitativa riusciremo, insieme agli strumenti abitativi già disponibili, a ridurre la tensione abitativa», conclude l'assessore. «Dopo aver effettuato, nello scorso anno, un investimento di settantamila euro, abbiamo deciso di inaugurare l'anno nuovo, rinforzando, ancora di più, le nostre Politiche Abitative, approvando questo regolamento che consentirà di dare una risposta ancora più efficace alle famiglie in difficoltà. Abbiamo deciso di creare una graduatoria parallela interamente dedicata all'emergenza abitativa, dando prova della nostra attenzione alle problematiche sociali», conclude il sindaco.